
Diocesi: Cassano all'Jonio, 8 anni fa mons. Savino iniziava il ministero episcopale. Mons. Di Chiara (vicario generale), "esprimiamo affetto e riconoscenza"

"Ci sono date che si ricordano volentieri, e restano nello scrigno del nostro cuore. Questa, del 31 maggio, è una di quelle". Lo scrive mons. Francesco Di Chiara, vicario generale della diocesi di Cassano all'Jonio, in un messaggio diffuso nell'ottavo anniversario dell'inizio del ministero episcopale di mons. Francesco Savino in diocesi. "La rivediamo sulla piazza antistante la nostra basilica cattedrale – ricorda il vicario generale – ad intrattenersi con quanti, senza neppure averla mai incontrata, venivano a salutarla mentre gustava il caffè insieme al buon Antonio. Festanti e gioiosi perché il nuovo vescovo, assegnatoci da Papa Francesco, finalmente era in mezzo a noi". "Il popolo di Dio a lei affidato – evidenzia mons. Di Chiara –, già da quel suo saluto, dal suo afflato, dal suo abbracciare l'ha amata sin da subito considerandola ciò che lei ha sempre voluto: 'Un vescovo fatto popolo'". "In questa circostanza del suo ottavo anniversario di ingresso in diocesi – aggiunge il vicario generale –, siamo riuniti qui per ringraziare il Signore e, per esprimerle tutto il nostro affetto e la nostra riconoscenza per questo tempo che il Signore ha concesso di trascorrere con noi come Pastore. Invochiamo il dono dello Spirito perché lo sostenga nel suo ministero e, grazie alla sua sollecitudine pastorale, la Chiesa che le è stata affidata sappia continuare a intraprendere coraggiosamente autentici percorsi sinodali e solidali per recare a tutti la gioia inconfondibile del Vangelo". "Grazie per il suo servizio pronto e generoso. Grazie per la sua attenzione e la sua premura verso tutti e gli ultimi in particolare. Grazie per la sua pazienza, per il suo stile semplice e immediato", conclude mons. Di Chiara: "Ringraziamo il Signore, per averci donato, attraverso la volontà del nostro amatissimo Santo Padre, un Pastore vigile, premuroso, accogliente, che ogni giorno si spende per il popolo santo di Dio".

Alberto Baviera